

Sassello

Medici di famiglia, trasloco per proteggere gli anziani

IL CASO

I medici di famiglia di Sassello si spostano per non mettere a rischio gli ospiti della rsa “Ospedale Sant’Antonio”. I camici bianchi del piccolo centro dell’entroterra operano in un ambulatorio ricavato all’interno della struttura: una soluzione ottimale in tempi normali, ma che è diventata rischiosa ora che è in corso la guerra



Daniele Buschiazzo

contro il Covid. Il pericolo è infatti che gli anziani ospiti possano essere aggrediti dal virus portato eventualmente da un paziente esterno che si rivolge al suo medico, magari restando per diversi minuti in sala d’attesa.

Ma lo stesso problema si è posto per chi svolge l’attività in un ambulatorio privato ospitato in un condominio. Allora i medici e il sindaco Daniele Buschiazzo hanno concordato una soluzione. L’ambulatorio sarà trasferito nell’edificio delle ex scuole elementari di viale Marconi, dove il Comune ha messo a disposizione alcuni locali. Fra l’ente e i medici è stato stipulato un contratto, affidando le sale a titolo transitorio per un anno, con possibilità di rinnovo.

I camici bianchi si sono impegnati a versare al Comune un canone di 2.400 euro all’anno per ciascuno, per le spese vive per riscaldamento ed energia elettrica.

Nelle prossime settimane sarà valutata un’ulteriore ipotesi. Il sindaco Buschiazzo sta infatti verificando con la Asl di concordare anche il trasferimento dei servizi sanitari pubblici nelle ex scuole di viale Marconi. D’altra parte gli spazi non mancano e si potrebbe creare così un nuovo polo sanitario a pochi metri dal centro storico, contando anche sul fatto che, sempre nella stessa zona, c’è anche la sede della Croce Rossa Italiana, ristrutturata e ampliata di recente. —

G.V.